



**PARTE UFFICIALE**

Il Congresso Generale Straordinario  
 Presente tutta la direzione cioè  
 i signori: Boegan Felice, Alessandro Janni, Boegan Eugenio  
 & Uttore Alessandrini. Mercoledì 8  
 Novembre 1893 si tenne l'annunciato  
 congresso generale "Straordinario"  
 coll'intervento di quasi tutti i  
 soci. Questi erano i signori:  
Fano Vittorio, Antonio Ghersel,  
Alessandro Pritolongo, Foch Olivio,  
Penso Renato, Lampari Giovanni,  
Costo de Umberto, Camerini Mario,  
Bermanno Tacovich, & Lampari Giulio  
 Aperto il congresso il presidente  
 fa la proposta di ringraziare  
 mediante alzata il Direttore sig.  
Alessandro Janni per la cortesia  
 usata nel dare la sua sala a  
 disposizione della Società.  
 Ciò fatto il carissimo amico nostro  
Felice Boegan lesse un bellissimo  
 discorso affermando la causa  
 che lo spinse a convocare il presen-  
 te congresso - e poi si dichiarò  
 disincantatissimo dover deporre  
 ora una carica dovendo fra  
 non molto recarsi a Venezia; -  
 ma che qualunque lontano da  
 noi, non si dimenticherà di questa

mai abbastanza brava Società. -  
 Finito il discorso i soci gli fecero  
 una calda e sincera ovazione.  
 Appena finito l'eco delle ovazioni  
 del primo discorso il Direttore bas-  
 siere sig. Uttore Alessandrini ne  
 fa un altro, però di diverso senso.  
 Voi non lo pubblicheremo - per intero  
 non avendo spazio sufficiente, ma  
 ne riporteremo i punti principali.  
 Rammentata l'egregio consocio come  
 la concordia sia il punto principale  
 d'unione per l'esistenza e per la  
 forza di una Società.  
 Finito il discorso l'egregio Direttore  
 sig. Alessandrini ebbe l'onore di  
 venir accolto da una salva di bat-  
 timani.  
 Dopo questo periodo di prologo  
 allo scopo principale del congresso  
 si fa lo spoglio delle schede compite  
 dai signori Penso Renato e del  
 infaticabile Segretario sig. Eugenio  
Boegan e vengono eletti i  
 signori:  
Eugenio Boegan a Presidente  
 con voti 15 sopra 15.  
Alessandro Janni a Segretario  
 con 10 voti per segretario & 5 per Direttore  
Alessandrini Uttore a Dirett. bassiere  
 con 15 voti sopra 15.  
Antonio Ghersel a Direttore  
 con 15 voti sopra 15.  
Vittorio Fano a Direttore  
 con 6 voti sopra 15.

Chetta la nuova Direzione  
il Presidente sig. Felice Boggi,  
concede la parola al sig.  
Vittorio Tano, carissimo nostro  
amico. Questi, per avergli dimostrato  
tanta fiducia, coll'elegerlo  
a Direttore, fa una proposta.  
La Totale abolizione dello Statuto  
sociale.

Questa proposta appoggiata vigorosamente dal Direttore sig.  
Alessandro Tanni, venne accolta  
col' unanimità di voti.

Propone inoltre l'egregio amico  
nostro la bottatura del libro  
cassa, per essere liberi per  
d'agire in faccia alle autorità,  
anche questa proposta viene  
accolta a maggioranza di voti.

Infine propone che al prossimo  
mes. di Gennaio 1894 i canoni  
sociali sieno portati a fiorini  
1 ogni tre mesi anzichè di  
10 di 30 al mes. come fino ora  
esisteva.

Poteva che il minimo aumento  
che davvero non crede che a  
nessuno dei signori soci portar  
un peso, non essendo questo  
aumento che di soldi 3 1/3.

Prega il presidente che venga  
messa a voti la sua proposta  
mediante alzata.

La maggioranza dei soci si alza  
e la bella proposta del Direttore  
nostro sig. Vittorio Tano viene  
accettata.

Finito questo interessantissimo  
periodo di proposte, ringrazia-  
mente l'egregio presidente  
concede la parola al socio-  
carissimo sig. Giovanni Lampari.  
Questi propone la Salita al  
Monte Nevoso e al Monte Tizano  
dopo varie discussioni, sapendo  
il grande naggio che si dovrebbe  
fare per il primo e conoscendo  
questo Monte per essere annualmente  
coperto di neve si era inerti  
di accettare la proposta ma  
dopo altre riflessioni la Direzione  
accettava tutte due le proposte  
riservandosi di stabilire la  
giornata.

Dopo questo il sig. Renato Penso  
dopo analoga domanda,

la relaxione della grande gita  
al Monte Re, gita che, come ognuno  
già sa, si fece in unione col  
Club Alpino delle Giulie, e che riuscì  
splendida.

Finita la lettura l'ex segretario  
sig. Boggi Eugenio ringrazia  
nuovamente tutti i signori soci per  
avere detto al Vice-presidente dimo-  
strandoli così la grande fiducia  
promette di adoperarsi con  
tutte le sue forze a vantaggio del  
Club Alpino delle Giulie.

I soci dopo finite che ebbe di parlare  
lo colmarono di applausi.

Si alzò quindi il sig. Alessandro  
Tanni ringraziando tutti i soci  
per la loro benevolenza dimostrata  
nell'elegerlo Segretario. Rauomanda  
di esse e sempre tutte concordi  
dimostrando, come l'egregio Alepan-  
drini, che la concordia è il primo  
chiodo di sicurezza per l'esistenza  
di una Società; spera ancora che  
tutti i soci del Club Alpino nostro  
sapranno sempre ed in qualunque  
luogo, comportarsi in modo corretto  
e di non compromettere con una  
sua condotta, con dimostrazioni  
con altri sconvenienti.

Questa parola venne accolta con  
applausi da parte di tutti i soci.

Si alzò il Presidente Boggi, Felice  
e propone di acquistare diversi  
timbrati ad uso sociale.  
con grande e gentile cortesia  
si offerse di fare un dono al  
Club l'egregio e benemerito concio  
sig. Aureo Camerini per la qual  
cosa la Direzione non ha avuto  
parole bastanti per ringraziarlo  
col carissimo e simpatico concio  
finito questo il presidente  
diviare, chiuso il congresso.  
erano le 10 ore precise.

Questo congresso che prendendo  
in considerazione il tempo orribile  
che imperverava, si può calcolare  
memorabile sia per il grande  
intervento di soci, che per le questioni  
decise in esso.

Tutti i soci intervenuti hanno dimo-  
strato che a loro il tempo non faceva  
nulla nell'occasione che si trattava  
di un solo oggetto del  
Club Alpino delle Giulie.

# LA SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE

Venerdì 10 corr. alle ore 7 1/4 p. presente tutta la direzione cioè i signori Elie Boegan Presidente, Eugenio Boegan Vice-presidente, Alessandro Janni Segretario, Alessandrini Editore, Dirett. bassiere, Fano Vittorio Direttore, Ghersele Antonio Direttore.

Sopra proposta del sig. Giovanni Lampari al congresso generale del 8 corr. si decise la gita al Monte Tajamo metri "1029." per il 26 Novembre con la ferrovia dello Stato; partenza da Trieste alle ore 7.50. anti fino ad Erpelle - bosina Torricchio, S. Giuseppe, Borst, Draga Erpelle, Piedimonte.

Ritorno alle ore 7.5 pom.  
Per tal gita venne già distribuiti gli Inviti.  
Viene poscia in seduta nominata una speciale commissione per Gite, Excursioni ed Esplorazioni a capo della

- seconda " E. Boegan
- prima " E. Alessandrini
- terza " A. Ghersele

Il sig. Eugenio Boegan venne, oscuri, postista, la trasportazione di due scale di Basovizza a Trebbiano per avere più a mano le dette scale in una esplorazione nella parte verso quel villaggio.

Il Segretario sig. Alessandro Janni trova la proposta bellissima, ma dimostra le diverse difficoltà che si dovrebbero incontrare per effettuare tale trasporto per cui la direzione non accoglie la proposta.

Si decide per i nostri distintivi sociali e si farà venire degli elenchi e campioni da una casa di Milano dove un nostro carissimo consocio ci aiuterà ad agevolare il nostro intento.

Nella seduta il Direttore sig. Ant. Ghersele propose l'acquisto di ancora una scala per la discesa di Trebbiano ma la Direzione non trova opportuno accogliere la proposta fino al 31 Dicembre.

La seduta viene levata alle 9. p. - D.P.V.

# SEDUTA DEL 3 CORR

Nella seduta del 3 Novembre sopra le proposte di soci non vennero accettati che i signori Fano Vittorio, Geppino Samaja e Alessandro Pratolungo.

D.P.V.

# I BRAVI SOCI DEL CLUB ALPINO DEL SETTE

Il club Alpino continua felicemente colle scoperte di grotte, il numero delle quali ascende a ben 59.

Il proposito di cui prevale l'assiduo Direttore Antonio Ghersele che nella gita a Draga effettuata addì 2 Novembre ritrovò due nuove grotte le quali crediamo dovranno fra breve venire esplorate di nuovo.

Lo stesso instancabile nostro Direttore trovò nella gita ad Opina effettuata addì 5 Novembre altre tre grotte.

La valentia dei soci del club Alpino si dimostra che nelle 100 e più esplorazioni di grotte che si fecero dal giorno della sua fondazione non si ha dovuto lamentare il più piccolo incidente o qualche disgrazia. Mai!

Le scale delle quali è fornito il forte club alpino dei Sette sono in condizioni floridissime, solide questo dimostra i fatti che in tutte quelle esplorazioni di grotte ardue non si ebbe a deplorare mai la rottura delle scale o di qualunque altro attrezzo.

I bravi soci del club Alpino dei Sette possono andar ben superbi delle loro esplorazioni fatte e delle scoperte di grotte non ascinte finora ad alcuno.

Anche l'attuale Direzione si occupa moltissimo il Direttore sig. Fano Vittorio è un soci più assiduo in Direzione del resto abbiamo la soddisfazione di avere lettere e voci di persone che ci ringraziano e lodano, pienamente della buona cooperazione dei nostri bravi soci, e ciò anche per al momento.

A. V.

# UNCARISSIMO NOSTRO CONSOCIO IN SVIZZERA

Nel mio breve soggiorno nell'alpestre Svizzera, ebbi più volte l'occasione di fare delle salite sui vari monti che circondano le amene vallate dell'Albula e di Fours.

Per non dilungarmi troppo, menziono solo soltanto una, e precisamente quella fatta sul monte Fesch (3800) metri in occasione dell'inaugurazione del rifugio a piedi del ghiacciaio Corva Bella.

La sezione di Davos della Società Alpina Svizzera aveva invitato cortesemente giorni prima per la salita; quindi la sera del 19 Agosto 1893 m'innamminai dalla vallata dell'Albula verso la vallata di Fours, distante circa 8 chilometri, ove pernottai in una casa colonica. All'indomani alle 6.30 ant. vennero quindi altri alpinisti ed unitamente con loro proseguì la via fetuosa strada; dopo due ore di cammino incominciò a far freddo, ed il cielo si coprì di Nubi.

Circa verso le 10 ant. si passò felicemente il fiume e si continuò la salita dall'altra parte, alle 12 s'incontrò l'estremo lembo del ghiacciaio, che s'estendeva a perdita d'occhio. Bisognò quindi girargli attorno per l'ora finalmente s'arrivò a una pianotta ove si gode una magnifica vista, ed appunto quivi c'era il nuovo rifugio, elegantemente costruito in legno, con la cucina, e due scompartimenti per dormire, con un complesso di 20 letti.

Quivi trovammo già una numerosa comitiva, quasi tutti i membri della sezione Alpina di Davos, moltissime signore ed invitate. Alle 1 il presidente della Società Alpina di Davos inaugurò il nuovo rifugio con uno splendido discorso peccato che non posso trascriverlo, essendo stato tenuto in lingua tedesca, lingua da me non troppo conosciuta. (Come ha saputo essere quel discorso splendido? N.d.P.).

Per il resto il vicepresidente ringraziò per l'esser intervenuti in sì gran

numero, in quella occasione; intanto incominciarono a cadere grosse chucks di gragnuola, che ben presto si trasformarono in neve. Il segretario quindi prese il libro dei visitatori ed invitò ad iscriversi coloro che il giorno seguente volevano raggiungere la cima, e iscrivemmo in 32, ed avanti al mio nome scrissi quello del nostro piccolo ma forte e glorioso club Alfuro dei Sette. Il tempo si faceva sempre peggiore, quindi si rimase tutto il tempo nel rifugio.

All'indomani alle 4 ant. s'incominciò la pericolosa salita del ghiacciaio, con 3 guide senza contare la direzione della Società Alpina di Davos, e con fusione bisognò tagliarsi la strada e ciò fra il ghiaccio; alle 8.30 ant. soltanto 14 raggiungemmo la cima, il sole splendido indorava la cima circostanti, e lo sguardo poteva spaziarsi libero qui, qui fino al lago di Livigno.

Dopo mezz'ora incominciammo la discesa durante la quale soffrì molto il freddo. Alla sera fu di ritorno nella vallata dell'Albula.

Renato Penco - nell'ottobre dell'1893

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Sign. Umberto de Bello. Non possiamo pubblicare il Vostro fatto essendo noto a tutti i soci perchè presenti. - Anche l'egregio sig. Direttore V. Fano vi ha sempre sconsigliato quel passo. - Non merita per una cosa di nulla. - Un uomo di spirito che vi crediamo tale non si perde in questo. Tutti saluti.

Sign. E. B. Una copia di ogni N.° vale 5 soldi annuo f. 7. sem. 6.55. - Grazie della relazione. Vi salutiamo con tutta stima.

La Monda esce due volte al mese, al 1. e al 15. Redazione Via Bonarota N. 3. 1. P. Direttore generale Alessandro Fanni. - Orario d'ufficio dalle 12 alle 1 1/2 p.